

# L' intesa La Fao con WorldFish per aiutare i piccoli pescatori e l' acquacoltura

MILANO UN ACCORDO di collaborazione per rafforzare l' impegno comune nel costruire la resilienza dei pescatori e dei piccoli acquacoltori, promuovere l' acquacoltura sostenibile e migliorare la filiera del valore della pesca. A sottoscriverlo sono l' International center for living aquatic resources management (WorldFish) e la Fao, impegnati a migliorare programmi e politiche, sfruttando il potenziale della ricerca nel settore ittico, a beneficio di milioni di pescatori e acquacoltori tra le comunità più povere del pianeta. Nel mondo circa 60 milioni di persone, di cui il 14% donne, sono direttamente impegnate nella pesca e nell' acquacoltura, settori previsti in crescita del 18% entro il 2030. «Fao e WordFish - afferma Árni Mathiesen (nella foto a destra), direttore generale aggiunto a capo del Dipartimento pesca e acquacoltura della Fao - sono partner naturali con obiettivi complementari per promuovere la **sicurezza alimentare** e l' accesso al pesce tramite sistemi alimentari sostenibili». LA COLLABORAZIONE punterà a rafforzare il ruolo della pesca nel migliorare la **sicurezza alimentare** delle persone, la nutrizione e i mezzi di sostentamento; fornire assistenza alle politiche ai Paesi e promuovere il dialogo ad alto livello sullo sviluppo della pesca e dell' acquacoltura; fornire sostegno ai Paesi per lo sviluppo di progetti e programmi di acquacoltura sostenibile, la pesca di piccola scala e le catene del valore del pesce. LE INIZIATIVE avranno portata globale e regionale, a seconda delle esigenze, con particolare attenzione all' Asia, la regione che conta il maggior numero di pescatori e acquacoltori che rappresentano l' 85% della popolazione attiva nel settore ittico e dell' acquacoltura a livello mondiale.

